



# COMUNE DI TONEZZADEL CIMONE

PROVINCIA DI VICENZA

**COPIA**

Deliberazione n. 5 del 30-03-2017

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI E DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2017**

Sessione Ordinaria Convocazione Prima Seduta Pubblica

L'anno duemiladiciassette addi trenta del mese di marzo alle ore 18:00, nella residenza Municipale di Tonezza del Cimone si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Sig. DALLA VIA DIEGO

Eseguito l'appello risultano

<b>DALLA VIA DIEGO</b>	<b>P</b>	<b>DELLAI SILVIA</b>	<b>P</b>
<b>CANALE ANTONIO</b>	<b>P</b>	<b>FONTANA GIULIA</b>	<b>A</b>
<b>PETTINA' VALENTINA</b>	<b>P</b>	<b>FONTANA GIUSEPPE</b>	<b>A</b>
<b>DELLAI ANNE-MARIE</b>	<b>P</b>	<b>FONTANA QUIRINO</b>	<b>P</b>
<b>CANALE MARIA CRISTINA</b>	<b>P</b>	<b>PADOAN ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>DALLA VIA LUCIANO</b>	<b>P</b>		

Partecipa alla seduta il Sig. Vizzi Carmela Segretario Comunale

Il presidente Sig. DALLA VIA DIEGO nella sua veste di Sindaco riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato posto all'ordine del giorno.

Il Sindaco riferisce che con questo provvedimento il Piano finanziario viene solamente recepito.

I costi elevati sono imputabili a dinamiche interne di AVA e'obbligo di copertura del 100%.

Entra il Consigliere Comunale Fontana Giuseppe - presenti 10

Non essendoci interventi si pone ai voti la proposta di delibera,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** l'art. 1, commi 639 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) che ha istituito a decorrere dall'anno 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;

**Visti** i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 relativi alle disposizioni normative per l'applicazione della TARI;

### **Premesso che:**

- Il comma 651 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che il comune, per la commisurazione della tariffa TARI, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;
- che il tributo, ai sensi del comma 654 deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali debbono essere analiticamente individuati nel piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il contenuto del piano finanziario è stabilito nell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 ed è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa;
- il comma 655 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca corrisponde ai comuni la somma concordata in sede di Conferenza Stato-città quale importo forfetario complessivo per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti. L'importo corrisposto per le istituzioni scolastiche è sottratto dai costi complessivi di gestione del servizio che deve essere coperto con il tributo TARI;
- fino all'attuazione delle procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle superfici delle unità immobiliari, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo TARI è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del

tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARSU fino al 2012 e della TARES per l'anno 2013;

- il comune con Regolamento di cui all' art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:
  - a) abitazione unico occupante;
  - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo;
  - c) locali diversi dalle abitazioni principali, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
  - d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
  - e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

Oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, la cui copertura però deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa con risorse di bilancio diverse dal tributo TARI;

**Visto** il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica comunale IUC, nella parte relativa all'applicazione del Tributo relativo al servizio Rifiuti TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 02/09/2014 e successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 2 del 22/04/2015 e n. 10 del 27.04.2016;

**Visto** il piano finanziario **allegato sub A)** dal quale si evince l'ammontare complessivo dei costi relativi all'anno 2017 pari ad € 188.849,40, da coprire con la TARI, suddivisi in costi fissi per € 75.183,05 e in costi variabili per € 113.666,35;

#### **Considerato che:**

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR n. 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;

- sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche sono stati utilizzati rispettivamente i coefficienti di produttività, Ka e Kb per le utenze domestiche, e Kc e Kd per le utenze non domestiche, modulati tra i valori minimo e massimo previsti dal DPR n. 158/99, sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie;

**Considerato inoltre che** attualmente non è possibile individuare con esattezza l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche sul totale dei costi in quanto non è attivo un servizio di rilevamento della quantità di rifiuti conferita al servizio da parte degli utenti appartenenti alle due categorie;

**Precisato che** la ripartizione dei costi anno 2017 tra le due tipologie di utenze, effettuata utilizzando il criterio del gettito del ruolo tassa rifiuti anno 2016 suddiviso tra quello

derivante dalle utenze domestiche e quello derivante dalle utenze non domestiche (calcolando l'incidenza percentuale sul totale), risulta essere cosdefinita:

- utenze domestiche: 88%;
- utenze non domestiche: 12%.

**Dato atto che:**

- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento;
- le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali di cui al D.P.R. n. 158/1999, come riportato nelle tabelle allegate;

**Precisato che**, ai sensi del comma 666 del citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Vicenza con apposita deliberazione;

**Visti:**

- il comma 683 del citato art. 1 della Legge n. 147/2013, che prevede che il Consiglio Comunale approvi le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che il predetto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- il Decreto Legge (Decreto mille proroghe) n. 244 del 30 dicembre 2016, art. 5 c. 11 con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 marzo 2017 (già prorogato al 28/02/2017 dall'art. 1 c. 454 della Legge di Bilancio 2017 n. 232 del 11 dicembre 2016) il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 da parte degli enti locali, previsto dall'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- il comma 42 dell'art.1 della citata Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) che per contenere il livello complessivo della pressione tributaria ha prorogato al 31 dicembre 2017 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali, ad esclusione della TARI e delle entrate per servizi che prevedono tariffe;

**Richiamato** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*"15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il*

*Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;*

**Vista** la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 4033/2014 del 25/02/2014, con la quale è resa nota la nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale: [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

**Ritenuta** propria la competenza in merito all'adozione del presente provvedimento ai sensi del citato comma 683 dell' art. 1 della Legge n. 147/2013;

**Avuti** i prescritti pareri favorevoli ai termini dell'art. 49 - 1° comma – del T.U.E.L., D.Lgs. 267/00, espressi sulla proposta di delibera e riportati in calce alla presente;

**Sentito** il Segretario Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamento che si persegue con il presente provvedimento il quale non solleva rilievo alcuno;

**Con** voti favorevoli 10.; astenuti 0; contrari 0.;

## DELIBERA

1. **di dare atto che** le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **di approvare** l'allegato piano finanziario della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) per l'anno 2017, allegato sub A), dal quale si evince l'ammontare complessivo dei costi relativi all'anno 2017 pari ad € 188.849,40 da coprire con la TARI, suddivisi in costi fissi per € 75.183,05 e in costi variabili per € 113.666,35;
3. **di dare atto che** la ripartizione dei costi anno 2017 tra le due tipologie di utenze, effettuata utilizzando il criterio del gettito del ruolo tassa rifiuti anno 2016 suddiviso tra quello derivante dalle utenze domestiche e quello derivante dalle utenze non domestiche (calcolando l'incidenza percentuale sul totale), risulta essere la seguente:
  - o utenze domestiche: 88%;
  - o utenze non domestiche: 12%;
4. **di approvare** le tariffe per la determinazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui alla Legge 27 dicembre n. 147 per l'anno 2017, come da **tabella allegata sub. B)** al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale;
5. **di dare atto che** le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2017;

6. **di dare atto che**, sull'importo del tributo comunale sui rifiuti TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto L.gs. 30/12/1992 n. 504, nella misura fissata dalla Provincia di Vicenza con apposita deliberazione;
7. **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività;
8. **con voti** favorevoli 10.; astenuti 0; contrari 0.; il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI E  
DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2017**

**LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. IN OGGETTO HA CONSEGUITO I  
PARERI DI COMPETENZA SECONDO QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 49 DEL  
D.L.VO NR. 267/00 NELLE SEGUENTI RISULTANZE.**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Tecnica**

Data: 21-03-2017

Il Responsabile del Servizio  
**Fabrello Carla**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 21-03-2017

Il Responsabile del Servizio  
**Fabrello Carla**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to DALLA VIA DIEGO

Il Segretario Comunale  
F.to Vizzi Carmela

---

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune da oggi e per la durata di 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124 del D.L.vo 267/00;

E' stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.L.vo 267/00;

Li, 12-04-2017

Il SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Vizzi Carmela

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la suesesa deliberazione è divenuta ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Leg.vo n. 267 del 18.08.2000

Li, 30-03-2017

Il SEGRETARIO COMUNALE

---

Copia Conforme all'originale

Li

Il Funzionario Incaricato



**COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE**  
Provincia di Vicenza

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO  
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2017***

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiane, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 18.243,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 27.357,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 27.320,35
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 3.701,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 47.234,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 11.755,00
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b>  Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)  <b>CGG</b>  Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)  <b>CCD</b>  Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 7.898,05
			€ 21.573,00
			€ 0,00
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm Ammortamenti</b>  <b>Acc Accantonamento</b>  <b>R Remunerazione del capitale</b> $R=r(KNn-1)+n+Fn$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 23.768,00
			€ 0,00
			€ 0,00

Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	188.849,40	TF - Totale costi fissi			
			$\Sigma TF = CSL+CARG+CGG+CCD+AC+CK$		€	75.183,05
			TV - Totale costi variabili			
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	113.666,35

Allegato sub B)

Tariffe per Utenze Domestiche													
Tipologia	Categoria	Numero Componenti Nucleo Familiare	Sup.	Utenze	Ka	Kb	Quota Fissa	Quota Fissa Anno Precedente	Differenza	Quota Variabile	Quota Variabile Anno Precedente	Differenza	Differenza Complessiva
DOMESTICA 51 / Abitazione		1	9.028,00	87	0,80	0,88	0,3475 € / mq	0,2796 € / mq	24,28 %	25.5500 €	25.2726 €	1,10 %	13,49 %
DOMESTICA 51 / Abitazione		2	7.385,00	61	0,94	1,68	0,4083 € / mq	0,3286 € / mq	24,25 %	48.7773 €	48.2478 €	1,10 %	11,56 %
DOMESTICA 51 / Abitazione		3	5.570,00	48	1,05	2,05	0,4561 € / mq	0,3670 € / mq	24,27 %	59.5199 €	58.0378 €	1,10 %	10,82 %
DOMESTICA 51 / Abitazione		4	4.221,00	33	1,14	2,60	0,4952 € / mq	0,3985 € / mq	24,26 %	75.4887 €	74.6692 €	1,10 %	10,49 %
DOMESTICA 51 / Abitazione		5	862,00	7	1,23	3,11	0,5342 € / mq	0,4300 € / mq	24,24 %	90.2961 €	89.3158 €	1,10 %	9,71 %
DOMESTICA 51 / Abitazione		6	106,00	1	1,30	3,61	0,5647 € / mq	0,4544 € / mq	24,26 %	104.8131 €	103.6753 €	1,10 %	8,45 %
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		1	2.874,00	74	0,80		0,3475 € / mq	0,2796 € / mq	24,28 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	24,28 %
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		2	2.101,00	65	0,94		0,4083 € / mq	0,3286 € / mq	24,25 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	24,25 %
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		3	1.677,00	55	1,05		0,4561 € / mq	0,3670 € / mq	24,27 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	24,27 %
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		4	1.224,00	39	1,14		0,4952 € / mq	0,3985 € / mq	24,26 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	24,26 %
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		5	74,00	2	1,23		0,5342 € / mq	0,4300 € / mq	24,24 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	24,24 %
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		2	95.706,00	1.687	0,94	1,60	0,4083 € / mq	0,3286 € / mq	24,25 %	46.4546 €	45.9503 €	1,10 %	7,78 %
DOMESTICA 54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		2	13.063,00	952	0,94		0,4083 € / mq	0,3286 € / mq	24,25 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	24,25 %
DOMESTICA 55 / Abitazione a disposizione di Residenti		2	16.278,00	235	0,94	1,60	0,4083 € / mq	0,3286 € / mq	24,25 %	46.4546 €	45.9503 €	1,10 %	8,77 %
DOMESTICA 56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti		2	2.281,00	90	0,94		0,4083 € / mq	0,3286 € / mq	24,25 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	24,25 %

# Allegato sub B)

**Tariffe per Utente Non Domestiche**

Tipologia	Categoria	Sup.	UtENZE Kc	Kd	Quota Fissa	Quota Fissa Anno Precedente	Differenza Quota Variabile	Quota Variabile Anno Precedente	Differenza Totale	Totale Anno Precedente	Differenza
NON DOMESTICA 1	Musei biblioteche scuole associazioni luoghi di culto	2.544,00	10,67	5,50	0,1923 € / mq	0,1515 € / mq	26,91 %	0,2912 € / mq	0,4834 € / mq	0,4336 € / mq	11,49 %
NON DOMESTICA 3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretti	588,00	60,56	4,55	0,1593 € / mq	0,1255 € / mq	26,91 %	0,2409 € / mq	0,4001 € / mq	0,3589 € / mq	11,49 %
NON DOMESTICA 4	Campeggi distributori carburanti impianti sportivi	1.568,00	10,88	7,21	0,2325 € / mq	0,1989 € / mq	26,96 %	0,3817 € / mq	0,6342 € / mq	0,5687 € / mq	11,52 %
NON DOMESTICA 6	Esposizioni autosaloni	54,00	10,43	3,52	0,1220 € / mq	0,0961 € / mq	26,91 %	0,1863 € / mq	0,3083 € / mq	0,2766 € / mq	11,46 %
NON DOMESTICA 7	Alberghi con ristorante	5.784,00	81,64	13,45	0,4706 € / mq	0,3707 € / mq	26,96 %	0,7120 € / mq	1,1826 € / mq	1,0606 € / mq	11,51 %
NON DOMESTICA 9	Casa di cura e riposo	5.879,00	71,25	10,22	0,3587 € / mq	0,2826 € / mq	26,93 %	0,5410 € / mq	0,8997 € / mq	0,8068 € / mq	11,52 %
NON DOMESTICA 11	Uffici agenzie studi professionali	366,00	71,30	10,62	0,3716 € / mq	0,2928 € / mq	26,92 %	0,5619 € / mq	0,9336 € / mq	0,8373 € / mq	11,50 %
NON DOMESTICA 12	Banche ed istituti di credito	93,00	10,61	5,03	0,1751 € / mq	0,1379 € / mq	26,94 %	0,2663 € / mq	0,4413 € / mq	0,3959 € / mq	11,48 %
NON DOMESTICA 13	Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria	721,00	101,41	11,55	0,4046 € / mq	0,3188 € / mq	26,92 %	0,6114 € / mq	1,0161 € / mq	0,9111 € / mq	11,51 %
NON DOMESTICA 14	Edicola farmacia tabaccaio plurilicenze	69,00	11,80	14,78	0,5165 € / mq	0,4069 € / mq	26,95 %	0,7824 € / mq	1,2990 € / mq	1,1650 € / mq	11,50 %
NON DOMESTICA 15	Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti	294,00	60,72	5,87	0,2052 € / mq	0,1616 € / mq	26,97 %	0,3105 € / mq	0,5157 € / mq	0,4624 € / mq	11,52 %
NON DOMESTICA 18	Attività artigianali tipo botteghe falegnameria idraulico	826,00	30,93	7,62	0,2654 € / mq	0,2091 € / mq	26,95 %	0,4034 € / mq	0,6588 € / mq	0,5939 € / mq	11,49 %
NON DOMESTICA 19	Carrozzeria autofficina elettrauto	21,00	11,25	10,25	0,3587 € / mq	0,2826 € / mq	26,93 %	0,5426 € / mq	0,9013 € / mq	0,8083 € / mq	11,51 %
NON DOMESTICA 22	Ristoranti trattorie osterie pizzerie pub	819,00	45,57	45,67	1,5984 € / mq	1,2592 € / mq	26,94 %	2,4177 € / mq	4,0161 € / mq	3,6017 € / mq	11,51 %
NON DOMESTICA 24	Bar caffè pasticceria	399,00	65,13	42,00	1,4707 € / mq	1,1586 € / mq	26,94 %	2,2231 € / mq	3,6939 € / mq	3,3126 € / mq	11,51 %
NON DOMESTICA 25	Supermercato pane e pasta macelleria salumi e form.	394,00	32,61	21,45	0,7496 € / mq	0,5905 € / mq	26,94 %	1,1353 € / mq	1,8849 € / mq	1,6905 € / mq	11,50 %
NON DOMESTICA 26	Plurilicenze alimentari e/o miste	207,00	22,61	21,40	0,7490 € / mq	0,5900 € / mq	26,95 %	1,1329 € / mq	1,8819 € / mq	1,6877 € / mq	11,50 %
NON DOMESTICA 27	Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al tagli	45,00	17,17	58,76	2,0576 € / mq	1,6209 € / mq	26,94 %	3,1106 € / mq	5,1682 € / mq	4,0348 € / mq	11,51 %